herpy

RANE FRECCIA

Sira Poison Frog

Ranitomeya sirensis

Ranitomeya sirensis è una piccola rana dardo velenosa diurna di 15-25 mm, originaria del Perù orientale, della Bolivia settentrionale e del Brasile più occidentale. La specie comprende le forme un tempo vendute come "lamasi" e "biolat", e la maggior parte di esse è tra le rane dardo velenose più facili da far riprodurre. Le rane stanno bene in gruppo, se c'è spazio a sufficienza.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Ranitomeya lamasi; Dendrobates lamasi; Dendrobates sirensis*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**15-25 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**5-10 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Arboricolo e terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**45 × 45 × 45 cm** L × P × H per 3 adulti
Temperatura, giorno	**21-25 °C**
Temperatura, notte	**18-21 °C**
Umidità	**80-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi**
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia o in gruppo**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Nelle ascelle fogliari (ad es. bromelie)**
Maturità sessuale	**5-8 mesi**
Uova per deposizione	**1-8**
Schiusa	**10-14 giorni**
Periodo larvale	**58-80 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Sorveglia le uova e trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ranitomeya sirensis è una piccola rana dardo velenosa snella, con piccoli dischi adesivi sulle dita, per cui si arrampica bene. I maschi adulti misurano 15-17 mm dal muso alla cloaca. Le femmine sono più grandi: nella maggior parte delle forme fino a circa 25 mm e nella grande forma di altura 25-32 mm. Le femmine adulte sono nettamente più larghe dei maschi, soprattutto quando portano le uova.

La specie è molto variabile. Gli animali delle montagne di Sira hanno il dorso rosso con zampe verde turchese e ventre blu-verde con una macchia rossa, mentre altrove sono neri con strisce gialle o arancioni. Nell'hobby sono note soprattutto le forme della ex *Ranitomeya lamasi*, ad esempio 'Highland' (detta anche 'Standard') con corpo nero a strisce gialle e zampe blu e nere, 'Orange' e 'Panguana', e quelle della ex *Ranitomeya biolat*, nera e gialla con sottili strisce dorate lungo il dorso. Entrambe sono ora considerate la stessa specie di *R. sirensis*. La specie fu descritta da Aichinger nel 1991 come *Dendrobates sirensis*, e il nome della specie si riferisce alla Serranía de Sira, dove fu trovata per la prima volta.

Il temperamento varia. Molti animali sono timidi e si nascondono volentieri tra piante e foglie, mentre altri, soprattutto in gruppo, stanno bene in vista. La longevità in cattività è per lo più di 5-8 anni, ma in buone condizioni gli animali possono superare i 10 anni.

Veleno cutaneo: *R. sirensis* non produce da sola il proprio veleno. Gli animali selvatici assumono alcaloidi da piccoli artropodi presenti nella dieta, probabilmente soprattutto formiche e acari, e li accumulano nelle ghiandole della pelle. In *R. sirensis* si tratta di piccole quantità di pumiliotossine, che con una manipolazione incauta possono causare dolore e lievi crampi muscolari. La tossicità è modesta rispetto alle grandi rane dardo velenose. Gli animali nati in cattività, nutriti con moscerini della frutta e collemboli, ne sono privi, mentre quelli catturati in natura possono conservare il veleno a lungo. Non manipolare le rane e lavati le mani dopo aver lavorato nel terrario.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Ranitomeya sirensis vive nell'Amazzonia occidentale: nel Perù orientale e sud-orientale (Loreto, San Martín, Ucayali, Pasco, Junín, Huánuco, Cusco e Madre de Dios), nella Bolivia settentrionale (Pando) e nel Brasile più occidentale (Acre). La specie è presente in diverse aree protette, tra cui i parchi nazionali Yanachaga-Chemillén, Manu e Bahuaja-Sonene, la Reserva Comunal El Sira e Tambopata. La forma di altura proviene dagli altopiani del Perù centrale, 'Orange' dal Perù centrale e la forma biolat dal Perù meridionale intorno a Manu. Il centro della mappa si trova al centro dell'areale complessivo.

La specie è classificata come a rischio minimo (LC) nella Lista Rossa IUCN, perché l'areale è ampio e molti habitat sono protetti. La minaccia principale è la raccolta per il commercio di animali, che può rendere localmente minacciate alcune forme, e la deforestazione per l'agricoltura. La forma di altura un tempo era comune nella foresta disturbata, ma è probabilmente quasi scomparsa dalla natura a causa dell'eccessiva raccolta.

> **Areale d'origine:** Bolivia, Brasile e Perù.

HABITAT

Ranitomeya sirensis è diurna e vive nella foresta primaria e secondaria sui pendii montani e in pianura, da circa 200 a 1.560 m sul livello del mare. A seconda dell'altitudine vive nelle bromelie o nelle foreste di bambù, e si trova anche in piantagioni con colture meno intensive come il caffè, ma non nelle fitte monocolture. Le rane si arrampicano e frequentano sia la vegetazione sia la lettiera di foglie. I girini crescono in piccole raccolte d'acqua nel bambù, nelle bromelie e in altre piante, dove mangiano ciò che trovano, ad esempio larve di zanzara.

Le precipitazioni annue nell'areale sono comprese tra 1.000 e 7.000 mm. La temperatura media annua è di circa 25 °C, con una media di circa 19 °C nel mese più freddo e di circa 29 °C in quello più caldo. Le forme di altura vivono più in alto di quelle di pianura e probabilmente hanno notti più fresche. L'umidità dell'aria in natura non è documentata.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Una coppia o un trio di *R. sirensis* richiede un terrario di almeno 45 × 45 × 45 cm. La specie trae vantaggio da un po' di superficie di base in più e da una fitta copertura vegetale, e la grande forma di altura sta meglio in un terrario più grande.

Allestisci con uno strato drenante, un substrato di, ad esempio, corteccia di pino, roccia lavica o fibra di felce arborea e un spesso strato di foglie secche. Offri rami robusti su cui arrampicarsi e pianta fitto con muschio di Giava, rampicanti e bromelie. Metti contenitori per pellicole fotografiche neri o piccoli contenitori simili come siti di deposizione e raccolte d'acqua per i girini. I collemboli e i piccoli isopodi sul fondo ripuliscono e sono anche cibo.

La specie può essere tenuta in gruppo per tutta la vita, finché c'è spazio: calcola circa 19 litri per rana per la maggior parte delle forme e circa 38 litri per rana per la forma di altura. Quando gli animali diventano sessualmente maturi, l'atmosfera nel gruppo può cambiare e le femmine possono iniziare a mangiare le uova l'una dell'altra, anche se molte femmine depongono senza problemi nello stesso contenitore per pellicole. Tieni nel terrario una sola forma e non mescolare mai forme o specie, per evitare ibridazioni.

Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni il terrario a 21-25 °C di giorno e 18-21 °C di notte. La temperatura non deve superare i 27 °C per periodi prolungati, e oltre i 29 °C è pericolosa. La riproduzione riesce spesso meglio quando la notte è più fredda del giorno di 3-6 gradi, soprattutto con la forma di altura.

Un riscaldamento aggiuntivo è raramente necessario in una stanza riscaldata. Non collocare mai il terrario alla luce diretta del sole, perché il rischio di surriscaldamento è elevato. Misura con un termometro digitale sia in basso sia in alto. Un vero riposo invernale non è documentato per la specie.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere dell'80-100 %. La specie tollera solo brevemente fino al 50 %, e solo se ha accesso all'acqua; un'umidità bassa senza acqua può diventare rapidamente letale. Nebulizza ogni giorno, in modo che l'umidità sia quasi al 100 % mattina e sera e un po' più bassa a metà giornata.

Usa acqua osmotica o piovana e assicura un po' di ricambio d'aria, per evitare aria stagnante e ammuffita.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Basta una ciotola d'acqua bassa o una bromelia con acqua nelle ascelle delle foglie. Mantieni l'acqua profonda 1-2 cm, in modo che anche la rana più piccola possa starci con la testa e la parte anteriore del corpo fuori dall'acqua. Cambia l'acqua quando diventa torbida e usa acqua osmotica, piovana o di rubinetto declorata. Gli anfibi assorbono sostanze attraverso la pelle, quindi non usare mai sapone o detergenti nel terrario; sciacqua invece con acqua calda.

L'acqua nei contenitori per pellicole e nelle bromelie con girini deve essere calma, ma va cambiata regolarmente per non diventare torbida. La temperatura dell'acqua segue quella dell'aria.

ILLUMINAZIONE E UVB

R. sirensis è diurna e la luce serve soprattutto alle piante. Offri 12-14 ore di luce al giorno con tubi fluorescenti o LED e buio di notte. Non è documentato che la specie abbia bisogno di UVB. Se scegli comunque una debole fonte di UVB, assicurati che ci sia molta ombra, in modo che le rane possano scegliere da sole.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

L'alimentazione di base è costituita da piccoli artropodi: moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster*), collemboli e piccoli isopodi. Gli adulti accettano anche la più grande *D. hydei* e grilli appena nati. Nutri sia adulti sia giovani ogni giorno con una quantità tale che sia consumata del tutto entro il pasto successivo. Le formiche locali non possono essere usate come cibo.

Moscerini della frutta e collemboli da soli non sono un'alimentazione completa, quindi spolvera tutti gli insetti con un integratore di vitamine e minerali, seguendo le indicazioni del produttore. Avvia le colture di insetti prima che le rane si trasferiscano: la specie è così piccola da dipendere totalmente da un rifornimento stabile di moscerini della frutta e collemboli.

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

R. sirensis è spesso timida e si nasconde volentieri, quindi un terrario fittamente piantumato con molti nascondigli offre più da osservare. Il maschio canta per attirare una femmina verso un sito di deposizione. Le rane dardo velenose non hanno un vero amplesso; se vedi due animali in una posizione che lo ricorda, di solito sono due maschi o due femmine in lite.

La specie sta bene in gruppo quando lo spazio è abbondante, ma fai attenzione ad aggressività e consumo delle uova quando gli animali diventano sessualmente maturi. Le rane non vanno manipolate. La pelle è sottile e permeabile, e sapone e creme sulle mani possono danneggiarle. Se una rana deve essere spostata, attirala in un contenitore trasparente.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Le femmine adulte sono nettamente più larghe e più lunghe dei maschi, perché depongono uova così spesso, e canta solo il maschio. La maturità sessuale arriva a 5-8 mesi. I giovani non possono essere sessati e vengono venduti tipicamente a 2-3 mesi di età. La via più sicura per ottenere una coppia è partire con diversi giovani e lasciare che si formino da soli.

ACCOPPIAMENTO

La maggior parte delle forme è tra le rane dardo velenose più facili da far riprodurre, mentre la forma di altura si è dimostrata difficile da far riprodurre in modo stabile. La specie si riproduce meglio in gruppo. Il maschio canta per attirare una femmina verso un sito di deposizione adatto, spesso un contenitore per pellicole o una bromelia, dove le uova vengono deposte e fecondate. In alcune forme le uova vengono deposte anche nella lettiera di foglie.

Offri più contenitori neri per pellicole e bromelie tra cui scegliere e lascia in pace gli animali. Temperatura stabile con una notte un po' più fresca, umidità elevata e cibo abbondante sono le cose più importanti. Uno stimolo specifico scatenante in cattività non è documentato.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte su una superficie liscia, spesso in un contenitore per pellicole o nell'acqua di una bromelia. La femmina depone 1-8 uova per deposizione a seconda della forma; la forma di altura ne depone tipicamente 2-4. Il maschio sorveglia le uova. Le uova della forma di altura sono più sensibili di quelle di altre *Ranitomeya*.

Quando le uova si schiudono, il maschio trasporta i girini ciascuno in una propria raccolta d'acqua, e così termina la cura della prole. Solo il maschio si occupa dei piccoli. I girini che restano nel terrario mangiano moscerini della frutta morti, comune cibo per girini e uova non fecondate, se si trovano nell'acqua; che la femmina li nutra deliberatamente con uova non è documentato. Lascia che gli adulti si occupino di uova e trasporto, e solo dopo preleva i girini. Tienili separatamente in piccoli contenitori con acqua pulita e nutrili con cibo per alghe e pesci finemente macinato.

METAMORFOSI

Le uova si schiudono dopo 10-14 giorni; il dato è ripreso dal genere. Dalla schiusa alla metamorfosi passano 58-80 giorni, a 24 °C circa 60-70 giorni.

Quando compaiono gli arti anteriori, il girino smette di mangiare. Offrigli una facile via d'uscita dall'acqua, ad esempio un pezzo di sughero in superficie, e spostalo in un contenitore con una parte emersa umida quando la coda sta per essere riassorbita.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Le rane appena metamorfosate sono piccole. Tienile in un piccolo contenitore di allevamento umido con foglie secche, sughero e una ciotola d'acqua bassa. Nutri ogni giorno con collemboli e i moscerini della frutta più piccoli, leggermente spolverati con vitamine e minerali. Dopo 2-3 mesi i giovani sono lunghi circa 13 mm.

I giovani possono stare insieme in un gruppo di animali di taglia simile, e la specie può restare in gruppo da adulta, quando c'è spazio. Fai attenzione ad aggressività e consumo delle uova quando i giovani diventano sessualmente maturi a 5-8 mesi, e dividi il gruppo se necessario.

Salute ed errori comuni

R. sirensis è robusta quando temperatura e umidità sono corrette, e la maggior parte dei problemi dipende dalla gestione:

- Un caldo superiore a circa 27 °C, ad esempio dal sole attraverso una finestra, causa stress, e oltre i 29 °C può diventare letale.
- Un'umidità bassa senza accesso all'acqua può diventare rapidamente letale, mentre un terrario troppo bagnato e stagnante causa infezioni cutanee e muffa.
- Insetti senza integratore di vitamine e minerali indeboliscono le ossa, soprattutto nelle femmine che depongono molte uova.
- Una rana magra senza ventre rotondo è spesso dovuta a poco cibo, parassiti o competizione. Controlla che tutti gli animali mangino.
- Lotte tra animali e femmine che mangiano le uova l'una dell'altra, soprattutto in un gruppo senza spazio sufficiente.

Una rana sana ha la pelle integra, senza ferite né zone rosse e gonfie, soprattutto intorno alla cloaca e sulla parte interna delle zampe posteriori. Isola l'animale e rivolgiti subito a un veterinario esperto di anfibi se smette di mangiare, diventa letargico o presenta ferite o gonfiori.

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.